

TASI E IRPEF

La stangata

Imposte triplicate per risanare il Bilancio

L'opposizione: «Una batosta per i cittadini»

SALUZZO

Devis Rosso

Tasi triplicata sulla prima casa, addizionale Irpef che sale dallo 0,2 per cento fino allo 0,8 per cento per redditi superiori ai 55mila euro.

È una vera e propria stangata quella che verrà annunciata ai Saluzzesi nel prossimo consiglio comunale, in programma martedì alle 20.

Il buco di bilancio è di 1,295 milioni di euro. Le ultime manovre di Governo, arrivate a luglio in coda alla finanziaria, hanno sor-

preso molti Comuni, tra cui Saluzzo, che si è vista praticamente azzerare la quota del fondo di solidarietà e diminuire i trasferimenti per una cifra complessiva che, oggi, sfiora

1,3 milioni di euro. Denaro che va recuperato e rimesso a bilancio in tempi brevissimi.

La settimana scorsa, in commis-

sione consiliare, si è parlato di risparmi sulle spese di gestione e tagli (minimi) ai servizi, anche se già appariva chiaro che la fetta più grossa per coprire il buco sarebbe dovuta arrivare dall'aumento delle imposte comunali. Ma martedì, nel corso della nuova riunione, è emersa una realtà più preoccupante. Da tagli e risparmi arriveranno briciole, mentre dagli aumenti di Tasi e Irpef il Comune dovrà introitare 1,325 milioni di euro. **A.315**

GLIAUMENTI

Come spiegato dal vicesindaco Franco Demaria (assente, rispetto alla scorsa settimana, il sindaco Mauro Calderoni), gli aumenti riguarderanno Tasi (la tassa sui servizi, già ribattezzata la "seconda Imu") e Irpef. «La Tasi - dice Demaria - passerà, solamente per l'ali-

quota sulla prima casa, dallo 0,1 allo 0,3 per mille. Sarà comunque mantenuta la detrazione di 65 euro. La manovra consentirà

di incassare 380 mila euro». La Tasi, su cui i saluzzesi hanno già versato la prima rata, si pagherà entro il 16 dicembre.

Notevoli gli aumenti sull'addizionale Irpef. L'unica buona notizia arriva per chi ha un reddito inferiore a 8mila euro, per i quali scatterà l'esenzione. L'aliquota passa invece dallo 0,2 per cento allo 0,55 per i redditi fino a 15mila euro, allo 0,65 per cento per lo scaglione da 15 a 28mila euro, allo 0,70 per cento per lo scaglione dai 28 ai 55mila euro e allo 0,80 per chi ha un reddito superiore a 55mila euro. Il tutto porterà nelle casse comunali 935mila euro.

LA REPLICA DELL'OPPOSIZIONE

In consiglio comunale la replica dell'opposizione, così come già in commissione, sarà forte. «Paghiamo le conseguenze di dieci anni di politica finanziaria poco accorta - commenta Daniela Contin, Forza Italia -. Se avessimo posto maggior attenzione oggi non ci ritroveremmo a dover compiere questo balzo improvviso che peserà tantissimo sulle teste dei cittadini».

Per Carlo Savio e Danilo Rinaudo si poteva operare in modo di-

verso, almeno sull'addizionale Irpef: «Anche noi abbiamo fatto delle simulazioni - dicono i consiglieri di Saluzzo Crescerà, cui fa eco anche Domenico Andreis, Lega Nord - aumentando l'Irpef allo 0,6 per tutti si poteva recuperare la stessa somma. È sbagliato penalizzare solo i redditi medi e alti. In ogni caso per i saluzzesi sarà una batosta».

Martedì il Consiglio

SALUZZO | All'interno del consiglio comunale in programma martedì, nell'insolito orario delle 20, si parlerà soprattutto di Bilancio e degli aumenti delle imposte comunali (Tasi e addizionale Irpef). Ma ci sarà spazio anche per una serie di interpellanze e mozioni presentate dai gruppi di opposizione. La minoranza chiederà spiegazioni sulle sterpaglie e sull'incuria delle aree verdi dell'ex scuola Dante e porrà un interrogativo sulla sicurezza nel parco Villa Aliberti, chiedendo uno sfoltoimento delle siepi lungo corso XXVII Aprile. All'ordine del giorno poi un'interpellanza sulle prossime elezioni provinciali. «Il sindaco e l'amministrazione - dice Savio - ci ha tenuto completamente all'oscuro sul processo decisionale e sul dibattito che ha portato alla scelta dei candidati». Infine dai banchi dell'opposizione sarà presentata una mozione per richiedere l'istituzione di un'apposita commissione sul Bilancio 2015 e una seconda per chiedere un impegno concreto di sostegno all'aeroporto di Levaldigi.

1,3
milioni. La cifra che i Saluzzesi dovranno versare per l'aumento di Tasi e Irpef